



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 28 del 13-07-2012

OGGETTO: URBANISTICA: APPROVAZIONE PIANO STRUTTURALE.

L'anno **duemiladodici** e questo giorno **13** del mese di **Luglio** alle ore **09:00** nella **Sala Consiliare di Scarlino** della Sede Comunale si e' riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il sig. **BIZZARRI MAURIZIO** nella sua qualità di **SINDACO** e sono rispettivamente presenti i seguenti Sigg.:

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
BIZZARRI MAURIZIO	X	
ZANABONI ENIO		X
STELLA MARCELLO	X	
MAESTRINI ROBERTO	X	
BUGELLI GABRIELE	X	
BOSCAGLIA TIZIANA		X
RUSTICI PAOLO	X	
CUMOLI SIMONE	X	
RADI DIEGO	X	

FERRI LOREDANA	X	
CECCARELLI ROBERTA	X	
SARTORI ELEONORA		X
MEOZZI ALDUVINCA		X
PASTORELLI ENRICO	X	
MAGAGNINI GIACOMO	X	
FERRI FIORENZO	X	
Totale	13	4

Partecipa il Segretario Comunale, PIREDDU ROBERTA incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

Presenti 13

Il Sindaco Presidente introduce il sesto punto all'ordine del giorno, riguardante l'approvazione del Piano strutturale. Egli sottolinea che tale atto è frutto di un lungo lavoro che è stato seguito in prima persona dall'Assessore all'urbanistica Stella., che si è rivelata la persona adatta per poter raggiungere questo importante risultato. Bizzarri intende ringraziare anche l'Arch. Massetani non solo per il lavoro svolto con professionalità ma anche per la disponibilità che ha dato per incontrare i cittadini nel corso della lunga fase partecipativa che ha preceduto l'adozione del Piano strutturale. Egli conclude evidenziando che tale Piano è il primo ad essere approvato in Provincia in conformità con il nuovo PTC e che ha avuto l'ok dalla Regione.

L'Assessore all'urbanistica Stella dichiara di essere molto soddisfatto per il risultato raggiunto, il quale però deve essere considerato un punto di partenza. Egli intende ribadire quanto detto dal sindaco in merito al capillare lavoro che è stato svolto sull'aspetto partecipativo, dal momento che si sono tenute 12 sedute della Commissione urbanistica e 189 incontri ufficiali. Delle 49 osservazioni presentate solamente 8 non sono state accolte e 4 non sono state ritenute pertinenti, numeri che testimoniano il grande interesse dei

cittadini nei confronti del Piano. L'Arch Massetani si è dimostrato disponibile con tutti, sia associazioni che cittadini, anche per problemi apparentemente banali. L'obiettivo è quello di far ripartire l'economia, dando risposte al territorio.

L'Arch. Massetani. Tecnico incaricato della redazione del Piano Strutturale, illustra la proposta di controdeduzioni alle osservazioni al Piano Strutturale, puntualizzando in particolar modo puntualizzando su quelle presentate dalla Soprintendenza.

Il capogruppo de "La Rinascita di Scarlino" chiede chiarimenti sulle modalità della votazione.

Il segretario comunale D.ssa Pireddu risponde che la votazione si può effettuare per singola osservazione o in materia unitaria.

Il consigliere Ulivelli dà lettura di un documento unitario del proprio gruppo consiliare sul Piano Strutturale:

“L'adozione del nuovo Piano Strutturale, che oggi viene sottoposto al Consiglio Comunale per la seconda e definitiva approvazione, è uno degli strumenti più importanti in possesso di un'Amministrazione Comunale, in quanto in grado di pianificare il futuro sviluppo del territorio.

Osservazioni al Piano Strutturale

Dopo aver preso visione delle osservazioni pervenute all'Amministrazione sul nuovo Piano Strutturale, riteniamo opportuno fare alcune riflessioni.

Nella seduta del 26/08/2011, col quale questo Consiglio Comunale ha provveduto ad approvare la prima stesura del Piano, il nostro gruppo consiliare ha deciso di astenersi dalla votazione, in attesa di valutare le osservazioni proposte e la versione definitiva del Piano stesso.

Di primo acchito, dobbiamo rilevare che le osservazioni fatte pervenire da Regione Toscana e Provincia di Grosseto hanno richiesto una modifica sicuramente incisiva del Piano originario; in molti passaggi, gli enti hanno rilevato delle incongruità o dei conflitti con quegli strumenti di pianificazione sovraordinati (PIT, PTC) che devono essere obbligatoriamente rispettati nella redazione di un PS. Possiamo elencarne alcune:

- la viabilità del Puntone, che ha visto una importante modifica della strada di circonvallazione del Puntone (collegamento tra via delle Collacchie e la S.P. del Puntone) e l'eliminazione della strada di collegamento tra Porto e via delle Collacchie;
- approfondimenti e integrazioni riguardanti la mitigazione dei processi di erosione costiera, la qualità ambientale e l'idoneità alla balneazione delle acque marine costiere;

- adeguamento alle direttive del PTC riguardanti gli ambiti T.E.T.I. (Territori ad Elevata Tensione Insediativa);
- definizione puntuale dei criteri per la disciplina delle attività agricole e integrative dell'agricoltura;
- integrazione delle NTA riguardanti Scarlino Capoluogo con indirizzi sulle tipologie di intervento ammissibili sul recupero del patrimonio edilizio esistente, sui materiali, colori e finiture;
- disincentivazione della realizzazione di seconde case, con l'individuazione di una dimensione minima degli alloggi allo scopo di evitare la realizzazione di mini alloggi.

Una menzione particolare merita l'eliminazione della NTA che recitava: *“Recupero di annessi abitati da famiglie e autorizzati in modo improprio al fine di monitorare l'esatto fenomeno e ricondurlo a regolarità edilizia e urbanistica, anche con possibilità di adeguamenti igienico-funzionali”*.

L'accoglimento di questi pareri ci porta verso l'adozione di un Piano Strutturale sostanzialmente diverso rispetto a quello votato un anno fa; alla luce dei fatti, pensiamo che la nostra decisione di astenerci alla votazione della prima approvazione sia stata appropriata. Non possiamo nascondere una certa soddisfazione nel notare che lo spirito di alcune osservazioni è quello di rettificare certe caratteristiche del Piano con le quali non eravamo d'accordo.

Valutazione del nuovo Piano Strutturale

Per quanto riguarda, invece, la valutazione del Piano nella sua interezza, sebbene sarebbe illogico bocciare in toto una produzione così complessa, non possiamo fare a meno di rilevare la presenza di questioni, alcune delle quali da noi già sollevate in precedenza, che meritano un'analisi più approfondita.

Viabilità del Puntone

Riguardo la tanto agognata nuova viabilità del Puntone, non possiamo esimerci dal fare una premessa: sono passati anni, lustri, decenni; il problema non solo non è stato risolto, ma non è stato nemmeno alleviato. Con buona ragionevolezza, considerata l'evoluzione del traffico nella zona, possiamo dire che nel tempo, anche a causa dell'inerzia delle Amministrazioni che si sono succedute, il problema si è discretamente aggravato. Arriviamo nel 2012 ad approvare un Piano Strutturale che, sicuramente per ovvie motivazioni tecniche ma non solo, disegna una bella linea fucsia sul nostro territorio e nient'altro. Non possiamo sapere né come, né quando, né se questo progetto vedrà la luce, perché un Piano Strutturale dà l'“impronta” al territorio e demanda le particolarità a successivi provvedimenti come il Regolamento Urbanistico; perché, specialmente in un periodo come questo, non si sa se ci sono i soldi; perché questa bretella deve interfacciarsi con un'Autostrada tirrenica che, con il passare del tempo, sembra più una minaccia che una risorsa; perché un tracciato del genere genererà sicuramente delle frizioni con coloro che non possono vedere di buon occhio una strada trafficata a pochi metri dalla propria casa o all'interno dei propri terreni. Sempre con buona ragionevolezza, noi pensiamo che questa opera, che non può e non deve più essere rimandata all'infinito, ancora per un bel po' non vedrà la luce.

E pensare che, anni addietro, era stato approntato un progetto in collaborazione con la Provincia, ovvero una circonvallazione del centro abitato; addirittura era stato quantificato il costo dell'opera, che doveva impegnare in parti uguali l'Amministrazione Provinciale e il nostro Comune. Alla fine si è arrivati a questa soluzione, che altro non è che il vecchio progetto: si è perso solo del tempo prezioso.

Polo logistico

Sempre parlando di viabilità e di infrastrutture, ci è impossibile evitare di toccare un tasto sul quale noi continueremo a battere con ostinazione: il polo logistico.

Negli “Obiettivi ed indirizzi programmatici” riferiti all'UTOE 4 (Il Casone – La città industriale) possiamo leggere: “*Valorizzazione dei prodotti tipici anche per l'export*”; inoltre, sempre nell'ambito di questa UTOE, il dimensionamento della SUL (superficie utile lorda) per la “*Funzione industriale e artigianale comprensiva delle attività commerciali all'ingrosso e depositi*” è pari a 198.000 mq: questo valore è stato ottenuto riducendo il dimensionamento previsto nel Piano Strutturale fino ad oggi in vigore (265.000 mq), ma rimane indubbiamente una superficie molto importante. Infine citiamo, in ordine di tempo, alcune dichiarazioni:

- Sindaco Bizzarri, “La Nazione” del 26/10/2011: “*Nessun polo logistico, ma strutture a servizio della filiera agricola*”
- Sindaco Bizzarri, “Il Corriere di Maremma” del 26/10/2011: “*Nel nostro Piano Strutturale questa [il Casone] è la città industriale, che ha al suo interno la zona artigianale della Botte. Gli obiettivi e le finalità di quest'area sono molti e due hanno un ruolo fondamentale: il recupero ambientale e le bonifiche, e la sua qualificazione nell'ottica della trasformazione del polo del Casone in “Cittadella del Lavoro” (come prefigurato nel Ptc). A questo scopo risulta funzionale incentivare e favorire la produzione di energie rinnovabili, dotando la zona industriale di reti tecnologiche avanzate, migliorando le grandi infrastrutture (Corridoio tirrenico), agevolando l'istituzione di un osservatorio ambientale per il monitoraggio a servizio di un territorio più vasto e incentivando la valorizzazione dei prodotti tipici della zona, anche esportabili. Ecco quest'ultimo è l'unico riferimento ad eventuali strutture logistiche intese a servizio della filiera agricola: nel Piano strutturale di Scarlino infatti, non si parla volutamente di Polo Logistico, che infatti il Ptc prevede nella zona di Braccagni*”
- esponenti di Pd, Sel, Idv, Socialisti, Comunisti e Verdi, ovvero la coalizione di maggioranza, “La Nazione” del 20/11/2011: “*Nel nuovo Piano strutturale il Casone viene identificato come un'area per produzioni e attività a basso impatto ambientale. Ad esempio nautica, laboratori di ricerca, terziario, nuove tecnologie, osservatorio ambientale, valorizzazione dei prodotti tipici. E chi ritiene che il polo logistico troverebbe una posizione strategica per collegamenti autostradali, portuali, aeroportuali e ferroviari, allora non conosce bene il territorio. Al contrario: il Casone è carente delle necessarie infrastrutture per le attività a forte impatto, pertanto l'inserimento di un polo logistico non sarebbe sostenibile, sia in relazione alle altre attività produttive presenti e ipotizzate e sia con lo sviluppo turistico, oltre che per gli altri obiettivi di sviluppo e pianificazione indicati dal Piano strutturale*”.

La nostra posizione è chiara, l'abbiamo più volte esplicitata e non la cambiamo, anzi è bene ribadirla: che si chiami “polo logistico”, “piccolo polo logistico”, “struttura logistica”, “distacco del polo intermodale di Braccagni” o “qualsiasi altro nome”, noi non accetteremo mai che si permetta l'instaurazione di un'attività che, aumentando esponenzialmente la movimentazione di merci di qualsiasi tipo da e verso il Casone, ingolferebbe di traffico pesante le nostre strade; e un domani, chissà, potrebbe cementificare il litorale per permettere lo spostamento di merci e container via mare. Siamo molto scettici sul fatto che tutto questo possa portare benefici occupazionali o, più in generale, alla nostra comunità; anzi, siamo sicuri che una cosa del genere ucciderebbe definitivamente la nostra economia turistica.

Scuola

Infine vogliamo affrontare un altro argomento che ci sta molto a cuore, visti anche i recenti dibattiti

(istituzionali e non).

Possiamo leggere, negli “Obiettivi ed indirizzi programmatici” riferiti alle UTOE 1 (Scarolino Capoluogo – La città storica) e 3 (Il Puntone - La città “Porta a mare”): “*Realizzazione di nuove strutture educative/scolastiche e sociali*”.

Anche in questo caso la nostra posizione è netta: è necessario realizzare un'unica struttura adatta ad accogliere tutti i nostri ragazzi a Scarolino Scalo. È la soluzione più logica: è pratica, perché situata nella zona più popolata e con migliore situazione infrastrutturale; è economica, perché una sola struttura costa sicuramente meno di tre; e, soprattutto, è fattibile: come abbiamo più volte avuto occasione di ribadire, la vendita degli edifici attualmente in possesso dell'Amministrazione, che ospitano le scuole elementari a Scarolino e Scarolino Scalo e la scuola media a Scarolino, permetterebbe di avere un buon budget di partenza per costruire un polo scolastico veramente funzionale. Solo questa operazione potrà mettere fine ad una situazione che, ormai, sta viaggiando sul confine tra il ridicolo e l'irresponsabile.

In questo Piano Strutturale, l'Amministrazione continua ad avere una posizione – volutamente – evasiva: si garantisce l’*“Attuazione delle previsioni di nuovi servizi scolastici con spazi al contorno e soprattutto facilmente accessibili”* a Scarolino Scalo, e allo stesso tempo si prevedono nuove strutture “educative/scolastiche” a Scarolino e al Puntone. A questo punto ci chiediamo: considerando la situazione quantomeno assurda dell'edilizia scolastica scarlinese, e tenendo conto della cronica mancanza di fondi e dei continui tagli che l'Amministrazione continua a lamentare, è più corretto pensare alla migliore soluzione per i nostri ragazzi o cercare ancora di raggranellare qualche voto in più in certi bacini elettorali?

In conclusione, la definitiva approvazione di un Piano Strutturale non può, per forza di cose, prescindere dalla valutazione di due elementi: la visione d'insieme ed i provvedimenti specifici.

Per quanto possano essere presenti alcuni elementi interessanti all'interno del Piano, i provvedimenti specifici che abbiamo analizzato in questo intervento, non possono che offuscare la visione d'insieme che esso vuole rappresentare. A ciò va unita la considerazione che abbiamo dell'attività fin qui svolta da questa Amministrazione: non possiamo dimenticare i moltissimi anni trascorsi prima di arrivare all'adozione di questo Piano Strutturale. È vero che il Consiglio Comunale ha deliberato l'avvio del procedimento di formazione due anni fa (30/07/2010), ma non va dimenticato che con delibera di Giunta del 28/12/2006 era stato affidato l'incarico della revisione del Piano Strutturale all'architetto Vezio De Lucia; pertanto ci domandiamo: è lecito, alla luce dei fatti, pensare che tra il 2006 e il 2010 si siano persi tre anni e mezzo?

Per questi motivi, la nostra Lista Civica esprimerà nella votazione parere contrario sul nuovo Piano Strutturale.”

Interviene il capogruppo di “Scarolino Insieme” Fiorenzo Ferri, il quale dichiara che quella di partecipare alla stesura del Piano è stata per lui una grande opportunità, sottolineando la grande disponibilità dell'Arch. Massetani. Egli si dichiara inoltre soddisfatto per la possibilità che ha Scarolino di elaborare e discutere un atto così importante all'interno di un proprio Consiglio comunale, augurandosi che questa facoltà, per la quale in passato si è tanto lottato, possa essere mantenuta anche negli anni a venire e che il Comune possa continuare ad esistere, pur associandosi ad altri per l'esercizio delle funzioni. Un aspetto positivo del Piano è senz'altro quello di aver evitato uno sviluppo screanzato del territorio, per cui, se vi sono persone che vedono limitare le loro possibilità perché le loro osservazioni sono state respinte, ve ne sono molte di più che finalmente hanno l'opportunità di realizzarle. Sul polo logistico Ferri è d'accordo con Ulivelli perché sarebbe difficile farlo convivere con il turismo: allo stesso modo egli spera che non

vengano realizzati i pannelli solari, che sarebbero molto impattanti, in modo da cercare una soluzione diversa. Anche sulla viabilità si associa a quanto detto da Ulivelli, poiché alla maggior parte dei cittadini del Puntone non piace quella attuale, al proposito della quale si dispiace del fatto che organi comunali hanno cambiato la previsione iniziale. Sulle osservazioni Ferri avrebbe preferito votarle a parte rispetto all'atto perché non era loro intenzione esprimersi in maniera contraria.

[L'Assessore Stella si dichiara dispiaciuto per l'intervento di Ulivelli poiché le questioni da lui sollevate solamente oggi sarebbero dovute essere portate all'attenzione dell'Amministrazione in sede di commissione, dal momento che il consigliere è stato sempre informato passo passo sul Piano strutturale. Sulla viabilità al Puntone Stella chiarisce che quella attuale è l'unica possibile e non per colpa del Comune. Sul polo logistico egli ribadisce che la posizione dell'ente non è cambiata e che comunque in questo Piano non c'è nessuna volontà di realizzarlo. Riguardo al precedente incarico a de Lucia egli riferisce che i suoi lavori sono stati comunque riutilizzati e che è stato deciso di affidare ad altro professionista l'incarico perché il lavoro di De Lucia non andavano nella direzione di dare sviluppo al territorio e andare incontro alle esigenze dei cittadini. Sulle scuole Stella chiarisce che la volontà dell'Amministrazione è quella di non precludersi la possibilità di creare strutture, anche a scopi sociali, nelle varie frazioni per cercare di valorizzarle. Stella conclude ribadendo che le critiche devono essere circostanziate e presentate nelle sedi opportune perché gli argomenti del Piano sono stati presentati tutti passo dopo passo](*)

Così rettificato con Delibera C.C. n. 29 del 28/9/2012

(*)L'Assessore Stella sottolinea la consistente partecipazione pubblica attraverso gli strumenti partecipativi attivati dall'amministrazione comunale e i relativi contributi scaturiti attraverso le osservazioni così come risulta dalla documentazione complessiva del Piano strutturale.

L'Assessore stella si dichiara dispiaciuto per l'intervento di Ulivelli poiché le questioni da lui sollevate soltanto oggi sarebbero dovute essere portate all'attenzione dell'Amministrazione Comunale in sede di commissione urbanistica, dal momento che i consiglieri dell'opposizione facenti parte della commissione sono sempre stati informati passo dopo passo sul piano strutturale.

Sulla viabilità al Puntone Stella chiarisce che dopo varie proposte esaminate e portate all'attenzione di Provincia e Regione l'ipotesi attualmente proposta è l'unica percorribile. Sul polo logistico egli ribadisce che la posizione dell'ente non è cambiata e che comunque in questo Piano non c'è nessuna volontà a realizzarlo. Riguardo al precedente incarico a de Lucia egli riferisce che i suoi lavori e studi sono stati comunque riutilizzati e che è stato deciso di affidare attraverso un bando pubblico un incarico che comprende anche il piano complesso del Puntone ex P.I. per la necessità di una visione maggiormente integrata delle esigenze dei cittadini e dello sviluppo del territorio.

Per quanto riguarda le scuole e le strutture educative Stella chiarisce che la volontà dell'Amministrazione in questa fase di pianificazione non vuole precludersi la possibilità di creare nelle frazioni tali strutture che assieme a quelle destinate a scopi sociali rispondano alle necessità e contribuiscano alla loro crescita e valorizzazione.

Stella conclude affermando che le critiche strumentali espresse attraverso gli interventi dell'opposizione dovevano essere corredate e maggiormente integrate da eventuali proposte da discutere in commissione e osservate attraverso gli strumenti opportuni, cosa che non è avvenuta, ribadendo che tutto l'iter gli obiettivi e gli argomenti di competenza del piano sono stati presentati con cadenza regolare sotto tutti gli aspetti nelle commissioni urbanistiche(*)

Interviene il Consigliere Ulivelli per chiarire che nel suo intervento sulla viabilità non intendeva riferirsi alla costruzione di alcun tunnel mentre che sul Polo logistico l'intenzione del suo gruppo è quella di vigilare che esso non venga realizzato, senza sostenere che l'Amministrazione abbia intenzione di farlo. Sull'incarico a de Lucia Ulivelli [afferma che voleva solo dire che si è perso del tempo con il primo affidamento] (**). Riguardo alle frazioni Ulivelli sostiene che una cosa sono le strutture sociali, sulle quali è d'accordo, e un'altra cosa è la costruzioni di edifici scolastici, a suo avviso non proponibili al momento attuale.

Così rettificato con Delibera C.C. n. 29 del 28/9/2012

(**)chiede se è lecito, alla luce dei fatti, pensare che tra il 2006 e il 2010 si siano persi tre anni e mezzo.
(**)

Il consigliere Fiorenzo Ferri chiarisce che sulla viabilità intendeva solamente dire che dopo 15 anni la situazione non è ancora cambiata.

Interviene il Consigliere Pastorelli, secondo il quale questo Piano Strutturale deve essere reso attivo in modo tale da poter migliorare la situazione attuale e da poter dare più risposte possibili. Il Piano dovrebbe essere quindi in grado di adeguarsi ai cambiamenti che si dovessero verificare in futuro, come ad esempio nel caso in cui dovessero essere realizzati degli alberghi che andassero a migliorare i servizi turistici.

Esce il Consigliere Cumoli

Presenti 12

Chiede di intervenire l'Assessore Rustici per precisare, in merito agli edifici scolastici nelle frazioni, che l'Amministrazione è a conoscenza del fatto che la riforma Gelmini abbia scompaginato sia la didattica che l'edilizia scolastica in tutta Italia. Tuttavia a suo avviso è opportuno lasciarsi una porta aperta con il Piano strutturale poiché si sta navigando a vista e non si sa con precisione cosa ci aspetta nel futuro.

Il Sindaco Presidente conclude la discussione relativa al Piano Strutturale, affermando che lo scopo di questo Piano è quello di dare delle risposte concrete, anche se solamente con l'approvazione del regolamento urbanistico si faranno scelte puntuali. Riguardo alla discussione Bizzarri ha apprezzato l'intervento di ferri mentre gli è piaciuto **meno (***)** quello di Ulivelli, anche per il tono con il quale è stato letto. Secondo il Sindaco in certi momenti l'opposizione potrebbe anche essere d'accordo con l'operato dell'Amministrazione senza necessariamente dover sottolineare le osservazioni non accolte, anche perché non sempre si può dire di sì.

(***)Così rettificato con Delibera C.C. n. 29 del 28/9/2012

[L'Assessore Stella si dichiara dispiaciuto perché si aspettava una posizione diversa dalle opposizioni. In particolar modo non gli è piaciuta l'acredine con cui è stato letto l'intervento da parte di Ulivelli e soprattutto il fatto che quest'ultimo abbia rimarcato di essersi astenuto nell'adozione del Piano mentre nell'approvazione voterà contrario. Riguardo alla realizzazione della viabilità al Puntone egli precisa che essa si è arenata perché la Provincia non può mettere la sua quota parte a causa del Patto di stabilità e che il ritardo continuerà ancora a permanere. Sul Polo logistico Stella chiarisce che il Piano strutturale non lo prevede e che la posizione dell'Amministrazione è sempre la stessa. Egli conclude sottolineando come il presente Piano revisiona profondamente quello vecchio] (****)

(****) Intervento eliminato con Delibera C.C. n. 29 del 28/9/2012

Il consigliere Ulivelli precisa di non aver messo alcuna acredine nella lettura del suo intervento e che il suo tono di voce era solo più alto perché inizialmente alcuni Consiglieri non lo sentivano.

Interviene Fiorenzo Ferri per fare una dichiarazione di voto. Al proposito egli spiega che il voto contrario sul Piano strutturale non ha a che fare con le osservazioni, le quali denotano invece una puntuale partecipazione democratica.

PREMESSO:

CHE il Comune di Scarlino ha affidato incarico per la redazione del nuovo piano strutturale e del piano complesso per la zona del Puntone all'arch. Graziano Massetani, a seguito di bando pubblico;

CHE con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 30.07.2010 è stato approvato il documento di avvio del procedimento di formazione del piano strutturale ai sensi dell'articolo 15 della L.R.T. n. 1/2005;

CHE per quanto riguarda il procedimento relativo alla Valutazione Ambientale strategica (VAS) inerente il piano strutturale, con la deliberazione della Giunta Municipale n. 152 del 31.08.2010 è stato avviato il processo individuando l'autorità competente e l'autorità procedente successivamente rinominate, per la modifica alla L.R.T.n.10/10, con successivo atto n.105/2012;

CHE, ai sensi dell'art. 25 della LRT 10/2010 sul BURT n.37 del 14.09.2011 è stato pubblicato l'avviso

che contestualmente informava:

- dell'adozione del piano strutturale e del deposito dei documenti presso in competenti uffici comunali e sul sito web dell'Ente;
- della possibilità di consultazione dei documenti relativi alla valutazione ambientale strategica presso i competenti uffici comunali e sul sito web dell'Ente;

CONSIDERATO inoltre che è stato ritenuto opportuno procedere in modo coordinato sia nella formazione del Piano Strutturale ai sensi dell'articolo 17 della LRT 1/2005 e s.m.i. che nella relativa procedura di VAS ai sensi della LRT n.10/2010, e che pertanto sono stati effettuati i successivi adempimenti:

- pubblicare sul BURT un unico avviso in merito al deposito della documentazione del Piano Strutturale, di cui all'articolo 17 della LRT n.1/2005 e s.m.i. ed alle relative informazioni per la VAS, di cui all'articolo 25 della LRT n.10/2010, in modo da avere una medesima data dalla quale far decorrere i termini per la presentazione delle osservazioni;
- individuare l'ufficio Urbanistica del Comune di Scarlino quale sede per la documentazione per il Piano Strutturale per la libera consultazione, considerandola come sede dell'amministrazione competente per l'adozione di cui all'articolo 17 della LRT 1/2005 e s.m.i. e sede degli uffici dei soggetti attinenti la VAS, di cui all'articolo 25 della LRT n.10/2010;
- di trasmettere una sola copia della documentazione del Piano Strutturale ai soggetti che sono stati contemporaneamente individuati per la procedura di adozione ai sensi della LRT n.1/2005 e per la procedura di consultazione della VAS ai sensi della LRT n.10/2010;

CHE pertanto tutti gli elaborati del piano strutturale, comprensivi anche della VAS, sono stati trasmessi alla Regione Toscana e alla Provincia di Grosseto, e che il piano strutturale adottato è stato depositato presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Scarlino per 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT e che entro e non oltre tale termine chiunque ha potuto prenderne visione e presentare le eventuali osservazioni;

CHE entro il termine previsto come utile per la presentazione di osservazioni, 15 dicembre 2011, sono pervenute 49 osservazioni, tra cui i contributi della Regione Toscana e della Provincia di Grosseto come riportate nella tabella allegata al documento di piano strutturale OSS 01 "Osservazioni – Analisi e controdeduzioni" che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CHE in base all'art. 17 comma 5 della L.R.T. 1/05, sono state esaminate puntualmente le osservazioni pervenute nel tempo stabilito, fornendo una espressa valutazione e motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate su ciascuna di esse come indicato nel documento OSS 01 "Osservazioni – analisi e controdeduzioni" già sopra richiamato che contiene, per ogni osservazione, le indicazioni di accoglimento o meno e le relative valutazioni;

CHE ai sensi dell'art.26 della LRT 10/2010 l'autorità competente ha svolto le attività istruttorie, valutando tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni pervenute e ha espresso il proprio

parere motivato contenete proposte di miglioramento del piano in coerenza con gli esiti della valutazione ambientale strategica, al fine di eliminare, ridurre o compensare gli impatti negativi sull'ambiente;

CONSIDERATO che in seguito ai contributi sulla componente geologica, idrogeologica ed idraulica, da parte degli Uffici competenti e alle osservazioni pervenuti dalla Regione Toscana e dalla Provincia di Grosseto, si è provveduto alla modifica degli elaborati del Piano Strutturale interessati, provvedendo altresì alla integrazione presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Grosseto. e al Comitato Tecnico di Bacino Toscana Costa di Livorno della relativa documentazione;

DATO ATTO che pertanto, a seguito delle integrazioni:

- Il Comitato tecnico di Bacino ha espresso parere favorevole con nota del 13.7.2012 prot. 10544
- L'ufficio Genio Civile sede di Grosseto ha espresso parere favorevole sull'adeguatezza delle indagini geologiche e tecniche di cui al deposito n. 1142 del 4.8.2012 con nota del 13.7.2012 prot. 10543

CONSIDERATO che il procedimento si è perfezionato in conformità a quanto disposto dalla LRT 1/2005 e che pertanto può essere attivata la successiva fase di approvazione del Piano Strutturale;

VISTO il Rapporto Ambientale sulla VAS, unitamente al Parere Motivato espresso dall'Autorità competente sulla VAS;

VISTA la dichiarazione di sintesi sulla VAS, ai sensi dell'articolo 24 della LRT 10/2010;

VISTO il rapporto elaborato dal Garante della Comunicazione, dott.ssa Radi Simonetta, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 della LRT 1/2005 e rinviata a tale documentazione l'illustrazione delle azioni di partecipazione e di comunicazione compiute dall'Amministrazione al fine di assicurare la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte di Piano relativamente ad ogni fase del procedimento e dei processi di valutazione;

VISTA la Certificazione del Responsabile del Procedimento, arch. Patrizia Duccini, Responsabile del Settore Sviluppo e Assetto del territorio – Ufficio Urbanistica, elaborata ai sensi e per gli effetti dell'art.16 della LRT 1/2005;

VISTA ed esaminata l'istruttoria dell'analisi delle osservazioni e controdeduzioni presente nel documento di Piano strutturale OSS 01“Osservazioni – Analisi e controdeduzioni”;

DATO ATTO che in base all'esame delle osservazioni, come dalla tabella allegata al documento di piano

strutturale OSS 01 “Osservazioni – Analisi e controdeduzioni” che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale risultano:

accolte: n.19 osservazioni

non accolte: n.8 osservazioni

non pertinenti: n.4 osservazioni

accolte parzialmente: n.24 osservazioni;

CHE a seguito delle osservazioni accolte, in tutto o in parte, alcune delle tavole originarie, di cui alla Delibera di adozione del piano strutturale n.46/2011, sono state modificate, tavole che qui di seguito vengono specificate:

Tav. QC 01 a

Tav. QC 03 a

Tav. QC 4.4 a/b

Tav. QC 4.5 a / b

Tav. QC 4.10 a /b

Tav. QC 4.12 a /b

Tav. QC 4.13 a /b

Tav. QC 4.14 a /b

Tav. QC 05 b1

Tav. QC 05 c1

Tav. QC 05 c2

Tav. QC 06 a1

Tav. QC 06 a2

Tav. QC 06 b

Tav. QC 06 b1

Tav. QC 06 b2

Tav. QC 06 c1

Tav. QC 06 c2

Tav. QC 07 a

Tav. QC 07 c1

Tav. QC 07 c2

Tav. PS 01

Tav. PS 02 d

Tav. PS 02 e

Tav. PS 02 f

Tav. PS 02 f1

Tav. PS 02 f2

Tav. PS 03

Tav. PS 04

Tav. PS 04 a

Tav. PS 04 b;

CHE a seguito delle osservazioni accolte, in tutto o in parte, il contenuto delle norme tecniche di attuazione del piano strutturale, nel testo originario adottato con la delibera di adozione n.46/2011 è stato modificato e/o integrato negli articoli di seguito specificati:

art.6

art.8

art.9

art.11.5

art.11.6

art.18

art.21

art.24

art.28

art.30

art.31

art.32

art.33

art.34

art.35

art.37

art.38

art.39

art.40;

VISTI gli elaborati di seguito indicati, depositati presso l'Ufficio Urbanistica, e ritenuto di procedere all'approvazione del Piano Strutturale costituito da:

QUADRO CONOSCITIVO

Tavole di inquadramento:

- QC 01a Inquadramento territoriale amministrativo
- QC 01b Inquadramento morfologico
- QC 02 Linee di pianificazione sovracomunale: il PIT ed il PTC

Uso del suolo:

- QC 3a Uso del Suolo - Nord
- QC 3 b Uso del Suolo - Sud

Indagini geologiche, idrogeologiche, idrauliche:

- 4.0 Relazione geologica
- 4.0 (I) Relazione geologica (integrazione)
- 4.1 a / b Carta dei dati di base
- 4.2 a / b Carta geologica
- 4.2 a/b (I) Carta geologica
- 4.3 Sezioni geologiche
- 4.4 a / b Carta litotecnica
- 4.4 a / b (I) Carta litotecnica
- 4.5 a / b Carta geomorfologica
- 4.5 a / b (I) Carta geomorfologica
- 4.6 a / b Carta dell'acclività
- 4.7 Carta del sistema delle dune

- 4.8 Carta della dinamica costiera
- 4.9 Carta dell'ammasso roccioso
- 4.10 a /b Carta della permeabilità
- 4.10 a /b (I) Carta della permeabilità
- 4.11 Carta delle variazioni del cuneo salino
- 4.12 a /b Carta della pericolosità geomorfologica
- 4.12 a /b (I) Carta della pericolosità geomorfologica
- 4.13 a /b Carta della pericolosità idraulica
- 4.13 a /b (I) Carta della pericolosità idraulica
- 4.14 a /b Carta della vulnerabilità
- 4.14 a /b (I) Carta della vulnerabilità
- 4.0.A Stratigrafia sondaggi e penetrometrie
- 4.0.B Verifica della stabilità dell'ammasso roccioso, Costa Alta
- 4.0.C Schede pozzi

- 4.0. d. rel. Relazione idraulica, appendici del calcolo idraulico
- 4.0.d. rel.(I) Relazione idraulica (integrazione)
- 4.0. d. 1 Corografia, bacini
- 4.0. d. 2 Reticolo idrografico e sezioni trasversali
- 4.0. d. 3 Inviluppo delle acque di esondazione tempi di ritorno 200 anni - Scarlino
- 4.0. d. 4 Inviluppo delle acque di esondazione tempi di ritorno 200 anni – P.d'Alma
- 4.0. d. 5 Inviluppo delle acque di esondazione tempi di ritorno 30 anni - Scarlino
- 4.0. d. 6 Inviluppo delle acque di esondazione tempi di ritorno 30 anni – P.d'Alma
- 4.0. d. 7 Sezioni trasversali integrative: controfossa dx canale Allacciante, Fosso del Buffone, Fosso Vetricella

Analisi storica

- QC 5a1 Catasto Leopoldino – Quadro di unione e sviluppi
- QC 5a2 Catasto Leopoldino - Nord
- QC 5a3 Catasto Leopoldino - Sud

QC 5b 1 Evoluzione storica del territorio e degli insediamenti- Nord e sviluppo centri urbani

QC 5b 2 Evoluzione storica del territorio e degli insediamenti - Sud e sviluppo centri urbani

QC 5c 1 Permanenze storico-culturali e architettoniche- Nord

QC 5c 2 Permanenze storico-culturali e architettoniche - Sud

Emergenze e vincoli

QC 6a 1 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs n°42/2004) - Nord

QC 6a 2 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs n°42/2004) - Sud

QC 6b 1 Emergenze e vincoli di natura paesaggistica e ambientale - Nord

QC 6b 2 Emergenze e vincoli di natura paesaggistica e ambientale - Sud

QC 6c 1 Reti infrastrutturali, tecnologiche, impiantistiche e insediamenti - Nord

QC 6c 2 Reti infrastrutturali, tecnologiche, impiantistiche e insediamenti - Sud

Analisi della pianificazione vigente

QC 7a Servizi pubblici e di interesse collettivo

QC 7b Struttura del PS vigente

QC 7c1 Stato di Attuazione del RU vigente - Nord

QC 7c2 Stato di Attuazione del RU vigente - Sud

PROGETTO DI PS

PS 01 Sistemi e Sottosistemi Territoriali

PS 02 Statuto del Territorio – Invarianti Strutturali

PS 02a Gli insediamenti urbani di Scarlino come parte della Invariante Strutturale “La città policentrica toscana”

PS 02b Il sistema produttivo di Scarlino come parte della Invariante Strutturale “La presenza industriale in Toscana”

PS 02c Le attività agricole e le attività integrative dell’agricoltura come parte della Invariante Strutturale ” Il patrimonio collinare della Toscana”

PS 02d La tutela della costa, il turismo ambientale e balneare, il porto turistico, come parte della Invariante Strutturale “Il patrimonio costiero, insulare, e marino della Toscana”

PS 02e Il sistema infrastrutturale locale principale come parte della Invariante Strutturale “Sistema infrastrutturale unitario regionale

PS 02f 1 Il paesaggio e i beni storici, architettonici, archeologici e ambientali come parte della Invariante Strutturale”I beni paesaggistici di interesse unitario della Toscana” -

Nord

PS 02f 2 Il paesaggio e i beni storici, architettonici, archeologici e ambientali come parte della Invariante Strutturale "I beni paesaggistici di interesse unitario della Toscana" - Sud

PS 03 Sistemi Funzionali: Strategie del PS

PS 04a Le UTOE – Nord

PS 04b Le UTOE – Sud

Documenti e norme

PS 05 Relazione Illustrativa delle Linee progettuali e delle Tavole del PS.

PS 05a Allegato – Relazione storica

PS 06 Norme tecniche di attuazione

PS 07 Valutazione Ambientale Strategica – VAS - Rapporto Ambientale

Allegato A – Documento RIR

Allegato B – Valutazione d'Incidenza

OSS 01 Osservazioni – Analisi e controdeduzioni

OSS 02 Osservazioni – Ubicazione delle osservazioni

DATO ATTO che gli originali cartacei dei documenti del piano strutturale sono conservati presso l'ufficio urbanistica;

CHE al fine di agevolare la consultazione, è allegata al presente provvedimento anche la copia informatica dei documenti allegati;

CHE gli elaborati tecnici del presente provvedimento saranno comunque pubblicati in rete civica;

VISTA la Legge Regionale 12 febbraio 2010 n.10 "Norme in materia di Valutazione Ambientale strategica (VAS) di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 3 gennaio 2005 n.1 "Norme per il governo del territorio" e s.m.i. e suoi regolamenti di attuazione;

VISTO il D.Lgs 267/00;

DELIBERA

1) DI APPROVARE, ai sensi dell'art.17, comma 1, della Legge Regionale n.1/2005, il Piano Strutturale del Comune di Scarlino, come rappresentato dagli elaborati di seguito indicati, depositati presso l'Ufficio Urbanistica:

QUADRO CONOSCITIVO

Tavole di inquadramento:

- QC 01a Inquadramento territoriale amministrativo
- QC 01b Inquadramento morfologico
- QC 02 Linee di pianificazione sovracomunale: il PIT ed il PTC

Uso del suolo:

- QC 3a Uso del Suolo - Nord
- QC 3b Uso del Suolo - Sud

Indagini geologiche, idrogeologiche, idrauliche:

- 4.0 Relazione geologica
- 4.0 (I) Relazione geologica (integrazione)
- 4.1 a / b Carta dei dati di base
- 4.2 a / b Carta geologica
- 4.2 a/b (I) Carta geologica
- 4.3 Sezioni geologiche
- 4.4 a / b Carta litotecnica
- 4.4 a / b (I) Carta litotecnica
- 4.5 a / b Carta geomorfologica
- 4.5 a / b (I) Carta geomorfologica
- 4.6 a / b Carta dell'acclività
- 4.7 Carta del sistema delle dune
- 4.8 Carta della dinamica costiera
- 4.9 Carta dell'ammasso roccioso
- 4.10 a /b Carta della permeabilità

- 4.10 a /b (I) Carta della permeabilità
- 4.11 Carta delle variazioni del cuneo salino
- 4.12 a /b Carta della pericolosità geomorfologica
- 4.12 a /b (I) Carta della pericolosità geomorfologica
- 4.13 a /b Carta della pericolosità idraulica
- 4.13 a /b (I) Carta della pericolosità idraulica
- 4.14 a /b Carta della vulnerabilità
- 4.14 a /b (I) Carta della vulnerabilità
- 4.0.A Stratigrafia sondaggi e penetrometrie
- 4.0.B Verifica della stabilità dell'ammasso roccioso, Costa Alta
- 4.0.C Schede pozzi

- 4.0. d. rel. Relazione idraulica, appendici del calcolo idraulico
- 4.0.d. rel.(I) Relazione idraulica (integrazione)
- 4.0. d. 1 Corografia, bacini
- 4.0. d. 2 Reticolo idrografico e sezioni trasversali
- 4.0. d. 3 Inviluppo delle acque di esondazione tempi di ritorno 200 anni - Scarlino
- 4.0. d. 4 Inviluppo delle acque di esondazione tempi di ritorno 200 anni – P.d'Alma
- 4.0. d. 5 Inviluppo delle acque di esondazione tempi di ritorno 30 anni - Scarlino
- 4.0. d. 6 Inviluppo delle acque di esondazione tempi di ritorno 30 anni – P.d'Alma
- 4.0. d. 7 Sezioni trasversali integrative: controfossa dx canale Allacciante, Fosso del Buffone, Fosso Vetricella

Analisi storica

- QC 5a1 Catasto Leopoldino – Quadro di unione e sviluppi
- QC 5a2 Catasto Leopoldino - Nord
- QC 5a3 Catasto Leopoldino - Sud

- QC 5b 1 Evoluzione storica del territorio e degli insediamenti- Nord e sviluppo centri urbani
- QC 5b 2 Evoluzione storica del territorio e degli insediamenti - Sud e sviluppo centri urbani

QC 5c 1 Permanenze storico-culturali e architettoniche- Nord

QC 5c 2 Permanenze storico-culturali e architettoniche - Sud

Emergenze e vincoli

QC 6a 1 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs n°42/2004) - Nord

QC 6a 2 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs n°42/2004) - Sud

QC 6b 1 Emergenze e vincoli di natura paesaggistica e ambientale - Nord

QC 6b 2 Emergenze e vincoli di natura paesaggistica e ambientale - Sud

QC 6c 1 Reti infrastrutturali, tecnologiche, impiantistiche e insediamenti - Nord

QC 6c 2 Reti infrastrutturali, tecnologiche, impiantistiche e insediamenti - Sud

Analisi della pianificazione vigente

QC 7a Servizi pubblici e di interesse collettivo

QC 7b Struttura del PS vigente

QC 7c1 Stato di Attuazione del RU vigente - Nord

QC 7c2 Stato di Attuazione del RU vigente - Sud

PROGETTO DI PS

PS 01 Sistemi e Sottosistemi Territoriali

PS 02 Statuto del Territorio – Invarianti Strutturali

PS 02a Gli insediamenti urbani di Scarlino come parte della Invariante Strutturale “La città policentrica toscana”

PS 02b Il sistema produttivo di Scarlino come parte della Invariante Strutturale “La presenza industriale in Toscana”

PS 02c Le attività agricole e le attività integrative dell’agricoltura come parte della Invariante Strutturale ” Il patrimonio collinare della Toscana”

PS 02d La tutela della costa, il turismo ambientale e balneare, il porto turistico, come parte della Invariante Strutturale “Il patrimonio costiero, insulare, e marino della Toscana”

PS 02e Il sistema infrastrutturale locale principale come parte della Invariante Strutturale “Sistema infrastrutturale unitario regionale

PS 02f 1 Il paesaggio e i beni storici, architettonici, archeologici e ambientali come parte della Invariante Strutturale”I beni paesaggistici di interesse unitario della Toscana” - Nord

PS 02f 2 Il paesaggio e i beni storici, architettonici, archeologici e ambientali come parte della Invariante Strutturale”I beni paesaggistici di interesse unitario della Toscana” - Sud

PS 03 Sistemi Funzionali: Strategie del PS

PS 04a Le UTOE – Nord

PS 04b Le UTOE – Sud

Documenti e norme

PS 05 Relazione Illustrativa delle Linee progettuali e delle Tavole del PS.

PS 05a Allegato – Relazione storica

PS 07 Valutazione Ambientale Strategica – VAS - Rapporto Ambientale

Allegato A – Documento RIR

Allegato B – Valutazione d'Incidenza

OSS 01 Osservazioni – Analisi e controdeduzioni

OSS 02 Osservazioni – Ubicazione delle osservazioni;

- Parere motivato espresso dall'autorità competente per la VAS;

- Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art.24 della LRT 10/2010;

- Rapporto del Garante della Comunicazione, ai sensi degli artt.19 e 20 della LRT 1/2005;

- Relazione del Responsabile del Procedimento, contenente gli accertamenti, le verifiche, le certificazioni e le acquisizioni effettuate ai sensi dell'art.16 della LRT 1/2005, commi 1,2,3,4;

2) DI APPROVARE ai sensi dell'art.28 della Legge Regionale 10/2010, il rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

3) DI DARE ATTO che gli allegati alla presente deliberazione che ne costituiscono parte integrante e sostanziale sono:

OSS 01 Osservazioni – Analisi e controdeduzioni

4) DI DARE ATTO che ai sensi dell'art.17 comma 7 della LRT 1/2005 il Piano Strutturale acquisterà efficacia dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) dell'avviso relativo alla sua approvazione;

5) DI DARE MANDATO al Responsabile del Settore Sviluppo e Assetto del territorio Ufficio Urbanistica dei successivi adempimenti di trasmissione del piano alla Regione Toscana e alla Provincia di Grosseto;

6) DI DARE ATTO che gli elaborati costituenti il piano strutturale saranno pubblicati sul sito del Comune di Scarlino sull'apposita sezione designata.

Presenti 12

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

VISTO che sulla proposta sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con voti favorevoli 8 e contrari 4 (Pastorelli, Magagnini, Ferri Fiorenzo e Ulivelli)

APPROVA la su indicata proposta



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

N° 56 dell'Anno 2012

Ufficio Proponente:

SVIL. E ASSETTO DEL TERRITORIO

OGGETTO: URBANISTICA: APPROVAZIONE PIANO STRUTTURALE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA (ex art. 49 D.lvo 267/2000):

(X) FAVOREVOLE () CONTRARIO () NON NECESSARIO

Data: 06-07-2012

Firma Responsabile del Servizio

F.TO DUCCINI PATRIZIA

Letto, confermato e sottoscritto

SINDACO

Segretario Comunale

F.TO BIZZARRI MAURIZIO

F.TO PIREDDU ROBERTA

Il segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) per 15 giorni consecutivi dal 20-07-2012 al 04-08-2012.

Scarlino, li 20-07-2012

Segretario Comunale

F.TO PIREDDU ROBERTA
